Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 153 MARTEDI 3 Luglio 1917 — UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 18 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 2.— per linea di altezza corpo 7 (larghezza di una colonna).

Cronaca Provinciale

MANIAGO

La festa scolastica del 1 luglio ebbe uno splendido risultato. Alle ore 17 e mezzo precise il A. V. Ispettore scolastico Carlo Cosmi incominciò il suo discorso inaugurale, spiegando i molteplici scopi dell'assistenza scolastica e trattenendosi a parlare degli Asili infantili. Concluse con nobili parole di carattere patriottico affermando che una più grande Italia dovrà avere una scuola degna d'un grande popolo.

Nello svolgimento del programma si distinsero due alunne delle scuole di campagna che recitarono con molto brio il dialogo *Martino e Marianna*, applaudito con entusiasmo dal pubblico. Il bambino Papi si distinse nel canto e nella declamazione. Furono vendute molte centinaia di copie dell'inno agli eroi di Monte Castello del V. Ispettore Cosmi. L'inno fu recitato da una brava alunna della IV. classe femminile.

Dopo un elevato e commovente discorso del Presidente del Patronato scol. nob. dott. Mazzoleni si procedette al sorteggio del nome del vincitore della cartella del Prestito nazionale comperata dagli alunni delle pubbliche scuole. La sorte favorì la bambina Massaro Angelina fu Giuseppe, orfana di un caduto in guerra. L'incasso della festa fu discreto ma si devono dedurre le tasse dovute all'erario, essendo purtroppo anche i trattenimenti educativi a scopo di beneficenza classificati nella stessa stregua dei cinematografi, di caffè concerto e d'altri spettacoli dove i gaudenti si recano in cerca d'avventure, non già per beneficare e pel puro piacere di rimanere un paio d'ore coi bambini, che ci dilettano, non col lenocinio dell'arte, ma col fascino della loro tenera età. Questo sia detto non ai funzionari, ma a chi fa le leggi.

REMANZACCO

Caduto per la Patria

Il Sindaco ha partecipato alla famiglia la morte del sergente Brugnizza Valentino della classe 1895 avvenuta il 19 maggio sul Vodice.

Alla famiglia le più vive condoglianze.

Il secondo furto. — Per la seconda volta a pochi giorni di distanza nella nostra chiesa ignoti ladri scassinarono le cassette dell'elemosine.

Il furto fu compiuto il giorno di S. Pietro in quel lasso di tempo che va dalla Messa Parocchiale all'ora della dottrina, durante il quale la chiesa è completamente deserta.

Pare che detto furto sia stato compiuto dalla stessa persona perchè gli ordigni dello scasso sono i medesimi dell'altra volta.

Il furto però, non deve aver dato buoni frutti essendo le cassette pressochè vuote.

In paese desta impressione l'audacia di questi ladri.

RAGOGNA

L'incendio di Pignano. Verso le ore 16 di venerdì sembra per la fermentazione del fieno si sviluppò il fuoco in una stanza adibita ad uso fienile nella casa di certo Vittorio Toniutti fu Pietro di anni 31 in Pignano. Lavorò sordamente il fuoco dapprima quindi avvampò, minaccioso distrusse intorno o tre quintali di fieno il pavimento il soffitto della stanza, quindi si estese alla camera stessa dei Toniutti bruciando vestiti di lui e della moglie materassi e lenzuola e qualche mobile. Il Toniutti fortunatamente per lui è assicurato presso la «Metropoli». Il danno supera un migliaio di lire.

MORTEGLIANO

Furto in chiesa. — Nella chiesa di Lavariano fu scassinata e vuotata la cassetta delle elemosine, per l'importo di una settantina di lire. Sembra che il ladro abbia passato la notte in chiesa, facendovisi rinchiudere e uscendone la mattina dopo quando il santese l'aprì. Lo si deduce dal fatto, che la porta fu trovata senza nessun segno di forzatura chiusa. Un forestiero, nella mattina, fu a cambiare, in negozio, 70 lire, delle quali 60 in rame e dieci in nichel: ma non è stato finora possibile seguirlo, mancandone i connotati che la figlia del negoziante non ricorda con precisione, od altre indicazioni ben fondate.

PALMANOVA

Muore asfissiato in un pozzo!

2. — Certo Vincenzo Sanalitro di Gaspare, siciliano (della provincia di Caltanisetta) stava ieri con alcuni compagni vicino ad un pozzo che la siccità rese completamente asciutto. Così discorrendo si espresse nel senso di volervi discendere per veder che cosa ci fosse al fondo.

— No: non ci andare: potresti pericolarvi — gli osservò qualcuno.

Ma il giovine insistette a parole e mise in atto il suo proposito. E la morte lo ghermì proprio là in fondo! Egli rimase asfissiato dai gas deleterii formatisi nel pozzo e commulati in basso.

Cronaca Cittadina

Il processo Contarini annullato. Sarà rifatto a Bologna.

(*Nostro telegramma particolare*)
ROMA, 2 luglio, ore 20.15.

(ESPIGI). — **Dinanzi al Tribunale Supremo di Guerra e Marina fu oggi discusso il ricorso prodotto dalla Difesa del vostro concittadino Giovanni Contarini, industriale e commerciante, il quale dal Tribunale di Guerra di Verona, era stato condannato a dieci anni di reclusione per frode in forniture di scarpe militari.**

Su proposta dell'Avvocato Generale il processo del Tribunale di guerra di Verona fu annullato e rinviato al Tribunale di guerra di Bologna.

La vendita delle paste alimentari.

Il Prefetto comm. Errante ha diramato la seguente circolare:

Circa la fabbricazione e la vendita della pasta all'uovo e delle paste glutinate, sono sorte una quantità di erronee interpretazioni.

Ad eliminare gli inconvenienti che si verificano circa l'applicazione delle recenti disposizioni si porta a conoscenza delle SS. LL. che a seguito delle recenti disposizioni del Commissariato dei Consumi non potranno trovarsi in commercio che i seguenti prodotti di pastificazione.

1.o) Pasta alimentare tipo unico secondo l'ordinanza 14 marzo. — Detta pasta dovrà essere preparata con farina abburattata al 75 0,0 senza colorazione di sorta, nemmeno con le uova. Il prezzo sarà unico e in ogni caso non potrà superare i limiti fissati da questa Prefettura in lire 82 al q.le per le vendite all'ingrosso ed in cent. 95 al q.lo per quelle al minuto.

2.o) Pasta all'uovo. — Tale pasta deve essere fabbricata esclusivamente con farina al 90 per 0,0, e può vendersi fresca o secca a prezzo che non è attualmente calmierato.

Tale genere di pasta dovrà confezionarsi adoperando uova, non colorandola con altri ingredienti, perchè il colorare artificialmente le paste e venderle per pasta all'uovo, e quindi a prezzo notevolmente superiore, costituisce, come è evidente una doppia frode.

3.o) Paste a mano. — Tali paste dovranno confezionarsi esclusivamente con farina al 90 0,0 al pari delle paste all'uovo. Dette paste a mano sono quelle non confezionate a macchina, quali che siano.

4.o) Paste glutinate. — Tali paste sono quelle fabbricate con puro glutine. Per tale fabbricazione sarà solo consentito l'uso di farina di grano duro al 75 0,0, poichè, per l'estrazione del glutine, non è necessario l'uso di semole o semolini puri. Le semole quindi e i semolini non possono trovarsi nelle fabbriche di paste glutinate, e la loro esistenza in dette fabbriche saranno oggetto di contravvenzione.

Nel libero commercio esistevano in vendita pastine così dette glutinate; ma che viceversa erano fabbricate con semole pure, corrispondevano cioè al tipo di pasta extra. Mettere in commercio tali pastine ora, significa sottrarsi all'ordinanza 14 marzo che vieta fabbricare paste alimentari se non con farina abburattata al 75 0,0 e costituisce ancora una grave frode commerciale. La fabbricazione e la vendita quindi di dette pastine deve essere rigorosamente vietata.

La requisizione dei cereali

Ecco le ultime disposizioni per la requisizione dei cereali in base al decreto luogotenenziale.

Il frumento, raccolto dalla commissione di requisizione per conto del Consorzio Granario, sarà distribuito a tutti i molini a cilindro, secondo la quantità del loro fabbisogno.

Saranno in seguito emanate disposizioni per la consegna della farina ai Comuni incaricati della distribuzione al pubblico consumatore.

Il pagamento dei cereali requisiti sarà fatto con sollecitudine dalla commissione di requisizione, la quale stabilirà a quali magazzeni e a quali molini saranno consegnati i prodotti di ogni singolo comune.

Notevole è la disposizione contenuta nell'articolo 4 del decreto luogotenenziale in forza del quale i detentori potranno realizzare il valore dei cereali, portandoli ai magazzeni e mulini che saranno designati. Coloro che consegneranno i prodotti più tardi avranno il beneficio dell'aumento di 30 centesimi per mese.

I prezzi dei cereali di produzione nazionale raccolti nel 1917 e da osservarsi nelle requisizioni sono nella misura seguente:

Frumento L. 45, granoturco L. 33, avena L. 33, orzo L. 10, segala L. 40, risone L. 37, tutti per quintale netto.

Si insiste che sono esenti da requisizione le quantità necessarie all'alimentazione propria e di tutti i componenti la famiglia, nonchè la quantità necessaria per la nuova semina. Il fabbisogno tanto per l'alimentazione quanto per la semina sarà però stabilito dalla Commissione generale degli approvvigionamenti o dei Consumi nella misura che si crede più equa.

Perchè siamo in guerra?

L'Unione delle Associazioni Udinesi per la resistenza interna » ha diffuso largamente un breve scritto che qui ci piace riprodurre perchè riteniamo utile che tutti lo leggano e meditino

La nostra non è guerra di conquista fatta per ingrandirci a danno degli altri. *La guerra era necessaria* per la sicurezza dei nostri confini e per la libertà dei nostri due mari: l'Adriatico e il Mediterraneo. L'Italia entrò in Guerra a fianco di potenti alleati. Se avesse tardato, avrebbe dovuto combattere più tardi da sola, quando la Germania e l'Austria sarebbero scese contro di lei. Esse volevano impadronirsi dell'Italia; e di ciò si son viste le prove.

La Germania e l'Austria volevano la guerra ed erano preparate alla guerra.

Non è vero che il Governo o qualcuna delle classi sociali volesse la guerra per i proprî fini. Questa è una bugia tedesca. Tanto è vero che l'Italia non era preparata quando la guerra scoppiò.

Non è vero neppure che tutto il peso della guerra sia sostenuto dai contadini e dagli operai. Anche questa è una menzogna messa in giro dai nostri nemici. In ogni classe vi sono dei vigliacchi che cercano di sottrarsi al dovere; ma tutta la massa del popolo *d'ogni classe sociale* difende la Patria con coraggio, con fermezza e con bravura. I nostri ufficiali sono ai loro soldati esempio di abnegazione e di valore.

Ricordate gli errori del Belgio!

Il Belgio è il simbolo del martirio e la vittima della crudeltà tedesca. Cittadini inermi sono stati fucilati; bimbi innocenti mutilati; donne e fanciulle violate per le vie, dopo stragi e saccheggi. Centinaia di migliaia di uomini e di donne sono stati deportati in Germania a lavorare come schiavi. Sono stati ammassati e cacciati come branchi di bestie, e costretti a soffrire la fame. I genitori sono stati separati apposta dalle figliuole mandate a far da serve e peggio ai soldati.

Ricordatevi delle chiese distrutte a bella posta; degli altari sconsacrati; dei sacerdoti oltraggiati, torturati e fucilati; delle monache violate dai soldati tedeschi.

Italiani: Voi combattete per impedire che questi errori si ripetano in Italia.

Non dimenticate l'affondamento delle navi e l'abbandono dei naufraghi; le ambulanze della Croce Rossa prese a fucilate, le mazze ferrate con le quali i nostri soldati sono stati martoriati dopo esser stati asfissiati coi gas sul campo di battaglia, le bombe gettate a tradimento su città come Venezia, Udine, Ravenna, Padova, e sulle spiaggie adriatiche. Chi ha commesso questi delitti merita una punizione.

Non vi fidate delle offerte di pace che fanno i tedeschi. Per loro la pace consiste nell'aver sotto la loro tirannia il Belgio la Serbia la Rumania, tutte le piccole nazioni su cui hanno sfogata la loro sete di sangue. Con la Pace tedesca l'Austria ci negherebbe le terre bagnate dal sangue dei nostri soldati e quelle che presto saranno liberate dalle armi nostre.

Pace vogliamo anche noi ma una pace giusta ed umana che ci assicuri da un nuovo assalto dei barbari.

Coraggio! Resistiamo! La vittoria è certa: perchè la forza e la giustizia stanno dalla nostra parte e il "vecchio Dio„ invocato dai nostri nemici non deve esser confuso col nostro *Dio d'amore e di misericordia*, che farà trionfare la giustizia sulle barbarie.

I tedeschi sono forti e bene organizzati ma non sono invincibili.

Chi si aiuta, Dio l'aiuta; ma bisogna combattere fino alla vittoria.

Per provvedere Udine di legna

Come annunciammo il Consorzio Granario, nominò una speciale commissione, con un rappresentante del Comune per provvedere di legna Udine, e i paesi della provincia che maggiormente risentono della mancanza del prezioso combustibile.

La commissione tenne l'altro giorno una seduta privata

A noi consta che fu deciso di comperare due boschi in provincia, previa assicurazione che l'autorità militare non ne approfitterà e di procedere in economia al taglio e al trasporto del legname, che a Udine verrebbe venduto a prezzo di costo.

Il problema di rifornimento del combustibile è di difficoltà grandissima, e si impone.

A Udine occorrono almeno 60 mila quintali di legna, e solo procedendo in questa maniera e con energia si potrà riuscire a procurarli.

La commissione di energia e di volontà non manca, per cui è da sperare che per questo inverno, il pericolo di rimaner senza legna, sia scongiurato.

Beneficenza. — A favore della Società Protettrice dell'Infanzia in morte del Vecchio Formiggini Dirce, avvocato Giovanni Levi L. 10, E. P. Saleno 20.

Che non si possano evitare certi deplorevoli sperperi?

Più volte, e da più parti, abbiamo rilevato lagnanze per lo sperpero deplorevolissimo che avviene, quà, per una causa, là per un'altra, di generi alimentari. Oggi sono grossisti di verdure o di frutta che gettano via quintali di merce piuttosto che cederla a un prezzo inferiore o anche regalarla a qualche istituto di beneficenza: e questo ci fu testimoniato da diverse parti. La qual cosa porta a noi il danno di dover rifondere al commerciante la perdita senza che nessuno ne abbia un vantaggio. Domani sono gli organi di vigilanza che sequestrano e fanno buttar nelle cloache partite di frutta immature, mentre si potrebbero utilizzare in qualche modo. Dopodomani sono i tenutari stessi di qualche deposito al servizio pubblico che, per mancata sorveglianza, lasciano deperire e obbligano a gettar via più o meno grosse partite di generi elementari

Ma le lagnanze più frequenti sono dei negozianti contro le ferrovie. Ecco quel che oggi stesso ci scrivono.

Lettera aperta al Consorzio Granario Provinciale.

Cormons, 2 luglio.

Mi faccio interprete delle giuste lagnanze di questi negozianti (e dubito anche di altre parti dell'Italia), pregando questo benemerito Consorzio a volere interessarsi perchè siano evitati il più possibile certi inconvenienti gravissimi e assai dannosi che ora si verificano qui molto frequentemente. Alludo al servizio ferroviario e più specialmente al fenomeno che per l'amministrazione ferroviaria si limita ad essere una « tardata consegna » della merce e per il negoziante si riduce a una completa inservibilità e ad una conseguente distruzione della merce ch'egli aspettava.

Ora, distruggere merce, in questi momenti, e massime generi alimentari, è un delitto; epperciò ogni sforzo che questo benemerito Consorzio dedicasse a limitare cotali forzate distruzioni sarà nuova benemerenza ch'esso si acquista. Contro chi devono essere diretti quegli sforzi?... Contro, o meglio dirò verso l'amministrazione ferroviaria, sino ad ottenere da essa che si preoccupi della roba affidatale, e di quella soggetta a deperimento curi l'inoltro più sollecito.

Si vuole un'idea delle perdite enormi che la tardata resa ferroviaria apporta — non soltanto al commerciante, ma al paese tutto che, per il momento non nuota nell'abbondanza?... Qui a Cormons in una settimana si ebbe diviso fra parecchi commercianti un danno di oltre duemila lire di solo formaggio fresco che era stato spedito da Milano e che per giungere a Cormons aveva dovuto viaggiare la bellezza di venti giorni. E il simile accade spesso delle verdure delle salumerie delle frutta e di altre merci deperibili

Intervenga il Consorzio granario provinciale nostro; si unisca esso ad altre istituzioni congeneri, del Friuli e di fuori: consorzi granari, enti autonomi, Camere di Commercio, associazioni commerciali: battano finchè ottengono dalle Ferrovie servizio migliore, più accurato e sollecito: si renderanno benemeriti, tutti, del Paese intero, che non vedrà più sperperate, distrutte senza verun costrutto merci indispensabili.

(*Segue la firma*)

Le donne premiate per i lavori agricoli

Abbiamo già accennato come il Ministero dell'Agricoltura per spronare la coltivazione della terra avesse provvisto per premiare le donne che davano tutta la loro attività nel coltivare terreni.

Diamo qui un primo elenco di donne premiate, con il secondo premio, medaglia d'argento):

Sezione Gemona-Tarcento: Lenuzza Domenica, Cosani Elena, Venchiarutti Anna fu Giulio, Ceschiutti Maria, Venchiarutti Anna fu Domenico, Menis Margherita, Cosani Italia, Del Rosso Fegra, Pellegrini Maddalena, Fisse Colomba, Di Toma Caterina, De Franceschi Anna, Urban Lucia, Rossi Anna, Chiapolini Anna, D'Aronco Santa, Pellizzari Maddalena, Venchiarutti Cecilia.

Per la patria

E' pervenuta alla famiglia notizia che i soldati Antoniutti Umberto della classe del 1897, di Evangelista e di Calnero Angela, abitante in via Emilia n. 13, e Umberto Cappelletti di Carlo e di Zomel Maria pure della classe 1897 abitante in via Ronchi, risultano dispersi nei recenti combattimenti sul Carso.

Saluti dal Fronte

Noi ... alpini comp. inviamo dalle alte vetta Cadorine, alle nostre famiglie, amici il più fervido saluto ed augurio.

Cap. magg. Taddio Guido di Enemonzo, Azzo Fontana di Udine, soldato Ursella Angelo di Buia.

Per la costituzione dell'ente autonomo.

Le associazioni che hanno aderito.

L'altro giorno si riunì il consiglio dell'assistenza civile, per deliberare sulla costituzione dell'ente autonomo dei consumi.

Fu deciso di invitare tutte le istituzioni cittadine a prendervi parte con quote di 5000 lire. La risposta all'invito fatto, doveva pervenire entro otto giorni, e per questo la seduta di Giunta che doveva aver luogo venerdì, fu protratta sino a ieri, per esaminare le domande.

Erano presenti il sindaco Grand. uff. Pecile, gli assessori cav. Celotti, cav. Pagani, cav. Murero, avv. Zagato, cav Nimis, dott. Borghese.

Stamane fu diramato alla stampa il seguente comunicato:

La giunta lette le adesioni date al costituendo Comitato per i servizi di approvvigionamento dalle seguenti Istituzioni Cittadine:

Magazzino Coop. fra macchinisti fuochisti ed affini	L. 5000
Cucina popolare di Udine	5000
Soc. Op. Generale di Mutuo Soc.	5000
Coop. Friulana di Consumo	5000
Cassa di risparmio di Udine	5000
Banca Pop. Friulana	50000
Monte di Pietà	5000
Ospedale Civile	5000
Casa di Ricovero	5000
	L. 90000

Viste le lettere di plauso di tutti gli altri Enti Cittadini invitati a concorrere nella costituzione dello speciale Comitato e la relativa dichiarazione di non poter dare concorso finanziario

delibera

di tributare speciale ringraziamento a tutte le istituzioni che plaudirono alla iniziativa Comunale;

di pregare il Sig. Sindaco di convocare al più presto le Istituzioni che assicurano il concorso finanziario per la approvazione dello Statuto del nuovo Comitato e per le pratiche ulteriori.

La giunta ha inoltre designato a Presidente della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di insegnanti elementari l'Assessore sig. avv. Zagato, ed ha chiamato a farne parte il Direttore Sezionale sig. cav. Bruni ed il maestro Sig. Fruch.

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma precedente	L. 25316.75
Gli impiegati della Banca d'Italia in memoria di Lucia Petri Molinari	25.—
Luisa Rochis del Giudice	100.—
Giacomo Antonini	50.—
S. E. on. Morpurgo e figli	300.—
Stroili Maria ved. Marioni in morte di Dirce del Vecchio	10.—
Luigi Monticco, q.a mensile	6.—
Alessandro Bolzicco nel II.o anniversario della morte di Gemma Bolzicco Colle	25.—
Marco Sartori per Dirce del Vecchio	10.—
Totale	L. 25842.75

Croce Rossa

Somma precedente	L. 5530.40
Per Dirce Del Vecchio:	
Lotti e Miani	5.—
Luigi Conti di Giuseppe	5.—
Pietro Comessatti	5.—
rag. Carlo Gobessi di Tarcento	5.—
Pietro Pauluzza	5.—
Giacomo Antonini	5.—
Francesco Dormis	5.—
Pietro Pauluzza per l'ing. R. Lorenzi	5.—
Fracasso Enrico id.	5.—
Alessandro Bolzicco nel II.o anniversario della morte di Gemma Bolzicco Colle	25.—
Totale	L. 5600.40

Ieri nelle offerte pro Croce Rossa in morte del tenente col. Marco Valentinis, figurava un'offerta di L. 5 del magg. Bearzi — detto nome va corretto in magg. cav. G. Beltrandi.

Orfani di guerra

Somma precedente	L. 4277.—
A. Depangher per Dirce del Vecchio	15.—
Totale	L. 4292.—

Beneficenza varia

Ai mutilati: famiglia avv. Driussi in morte del S. T. Luigi Urbani di Camillo di Venezia L. 5, prof. Giovanni del Puppo e consorte per ricorrenza famigliare 15.

Alla Dante Alighieri per onorare la memoria dell'ing. B. Lorenzi, caro condiscepolo del Liceo, Vittore Marpillero notaio, da Tolmezzo L. 5.

Ai feriti in transito, Alessandro e Aurelia del Torso L. 20 per Dirce del Vecchio.

Pro feriti in transito. — Offerte in morte della signora Dirce Del Vecchio Formiggini:

Olga Camavitto L. 10, distilleria agricola friulana Canciani e Cremese 10. In morte del cav. ing. Riccardo Lorenzi: distilleria agricola friulana Canciani e Cremese L. 10.

Un arresto.

Semintendi Silvio aveva lasciata incustodita fuori del suo negozio nel palazzo degli Uffici, la sua bicicletta, che andato per riprendere non trovò più.

Per fortuna ebbe l'avvedutezza di recarsi tosto al Monte di Pietà, dove un giovanotto appena dodicenne impegnava la bicicletta.

Il piccolo delinquente venne tosto arrestato e confessò di esser dilettante ladro di cotesto genere di furti.

Mercati. — Oggi, malgrado il maltempo i mercati sono affollati secondo il solito.

In piazza Venerio i prezzi della giornata sono i seguenti:

Patate da 30 a 35, tagliolini da 120 a 180, zucchette da 40 a 100, cetrioli da 80 a 90, pomodoro da 40 a 60, spinacci da 80 a 175, piselli da 140 a 200, insalata da 90 a 200, radicchio a 100, barbabietole a 50, cipolla a 30, ciliege da 35 a 90, pesche a 40, emoli da 40 a 50, pera a 60, albicocche a 65.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Non poteva aver migliori accoglienze «Zazà» di Bertou e Simon nella riuscita smagliante edizione cinematografica offerta ieri sera all'affollato pubblico.

Nella film bellissima e piena di colorito è stata ottima ed efficace protagonista la squisita attrice miss Paulin Frederik che rese con arte perfetta e con senso di profonda verità la figura di «Zazà».

Giovedì una grande cinematografia di guerra «La battaglia dei tanks» edita dalla sezione cinematografica dell'esercito brittanico in Francia. Cinematografia che presenta in piena attività uno degli ultimi mostruosi ordigni di offesa che questa guerra abbia creato: il tenks, la famosa automobile blindata inglese.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

La bella film «Per te... amore» ottenne ieri un lieto successo da parte del numeroso pubblico.

E merita davvero tutto il consenso questo bel lavoro, che è reso con arte squisita e penetrante di drammaticità da parte dai migliori artisti della scena muta.

Questa sera «Per te... amore» si replica.

Precederà un bellissimo numero del «Giornale Pathè».

Accompagnamento d'orchestra.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20.

Cormons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.10.

Cervignano-Portogruaro 6.17 — 2.17. — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tramvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenze da Tricesimo

6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Parlamento nazionale

Camera dei deputati — Presiede il vice presidente Rava. Si commemora la morte del barone Schollaert presidente della Camera dei rappresentanti belga.

Federzoni svolge una interpellanza sul servizio della Pubblica Sicurezza a Roma; Roth all'on. Gallenga dichiara che il Governo intende restituire alla antica grandiosità l'interno del Palazzo Venezia, che fu prima d'ora in gran parte manomesso dagli uffici dell'ambasciata e per l'abitazione delle persone adetteive:

Bonicelli assicura l'on. Schiavon che nel trattamento dei profughi del veneto il governo si ispira a critori di scrupolosa giustizia e che lievi differenze sono in relazione alle speciali condizioni delle singole provincie.

Si passa quindi alla discussione del progetto di legge per la protezione e l'assistenza delle famiglie dei soldati.

Dopo poche parole del presidente, avviene lo svolgimento di parecchi ordini del giorno presentati da Materi, Mancini, Maffi, Storani, Casalini, e altri.

Il presidente annuncia che i deputati Federzoni, Giampietro e Toscanelli hanno presentato tre proposte di legge di loro iniziativa e che il deputato Morazzi ha presentato una mozione.

La seduta è rinviata ad oggi.

L' offensiva russa si allarga travolgente.

Il ministro della guerra Kerensky ha annunciato al principe Lwoff che il I luglio l'esercito rivoluzionario russo prese l'offensiva.

Egli ha diramato alle truppe un ordine del giorno, in cui dopo aver accennato al tradimento che gli austro-tedeschi volevano far compiere alla Russia con la pace separata, dice che il generalissimo ritiene esser giunto il momento di sventare i piani nemici e procedere all'assalto.

Pertanto — dice il proclama — con piena coscienza della grande responsabilità di fronte alla patria, ed in nome del popolo libero e del governo provvisorio, chiamo gli eserciti a prendere l'offensiva. Che il nemico non si affretti a cantar vittoria, che tutti i popoli sappiano che non è per debolezza che parliamo di pace, che sappiano che la libertà ha reso più grande la nostra potenza militare.

Ufficiali e soldati, sapiate che tutta la Russia benedice le vostre gesta in nome della libertà, in nome dell'avvenire della patria, in nome di una pace onorevole stabile. Ve l'ordino: avanti!

I primi particolari che giungono dal fronte russo, dicono che gli eserciti della rivoluzione hanno dovunque avanzato, facendo numerosi prigionieri non ancora enumerati.

La pressione russa — secondo il bollettino germanico — si fece sentire sopratutto contro il settore di Brzezany. « La violentissima preparazione dell' artiglieria, durata due giorni, ridusse la nostra posizione in un campo di escavazione contro cui i reggimenti si accanirono durante tutto il giorno.

« Il villaggio di Kouiuchy, fu perduto. L'assalto russo fu arrestato nella posizione di sbarramento preparata in precedenza.

Gli austriaci dicono che i russi lanciarono continuamente le masse a forti ondate.

Poco meno di 20 divisioni entrarono in azione. Il combattimento si svolse con accanimento estremo su un fronte di 50 chilometri.

Tutti gli attacchi sarebbero respinti si attende la continuazione della battaglia.

Le condizioni di pace che vorrebbe l' Austria.

Zurigo, 3. Da informazioni di origine polacca si apprendono le condizioni di pace del Conte Czernin in ciò che concerne le nazioni nemiche dell'Austria fuorchè la Russia. Queste condizioni comporterebbero l'occupazione militare duratura dell'Albania; il ritorno dello stato quo per la Serbia il Montenegro e la Rumenia, ma la Serbia e il Montenegro dovrebbero accettare l'unione economica stretta con l'Austria. La Romenia dovrebbe dare delle garanzie formali per la libera navigazione del Danubio fino al Mar Nero. Inoltre il Montenegro ce terrebbe il Lovcen all'Austria. In quanto all'Italia, essa dovrebbe non soltanto restituire i territori austriaci occupati con le armi, ma cedere una striscia di territorio italiano che garantirebbe una migliore difesa strategica di Trento e Trieste. (Ands)

I metodi polizieschi del Governo Austriaco

Berna, 3. Durante le ultime sedute del Parlamento viennese fu introdotto una speciale servizio di polizia segreta, diretto personalmente dal Consigliere della polizia Schober e dal Commissario Pollak con alcune decine dei più abili detective Vienna. Questi sono sparsi nei couloire e nelle gallerie, incaricanti di sorvegliare l' atteggiamento dei singoli deputati, dei giornalisti e del pubblico. Ogni sera viene fatto un dettagliato rapporto al Capo della polizia segreta nel Ministero degli Interni, che così completa il suo grandioso dossier su tutte le persone politiche dell' opposizione. (Ands.)

I fanciulli polacchi in Lituania condannati a morire di fame.

BERNA 2. — Il « Naprzod » (Avanti) di Cracovia, ha pubblicato una corrispondenza da Wilno datata il 24 giugno contenente notizie gravi della dominazione tedesca. « Uno dei più curiosi episodi della vita in comune polacca germanica a Wilno è il caso dell'invio in campagna degli scolari, misura che in questi ultimi giorni ha vivamente impressionato la popolazione della città.

Fin dai primi giorni della primavera era stata sollevata la questione dell'alimentazione dei fanciulli durante il periodo precedente il raccolto e che minacciava di essere trascorso terribilmente.

L' unica soluzione che si presentò fu di inviare sotto la sorveglianza delle istitutrici i fanciulli delle scuole nelle campagne più risparmiate dalla guerra. Numerose offerte affluirono a Wilno da parte dei proprietari più abbienti, i cui beni non erano stati completamente devastati; ma la loro buona volontà fu severamente punita

Furono loro requisiti tutti gli avanzi delle provvigioni che avevano potuto conservare: — Infatti se questi signori ospitavano dei fanciulli è evidente che hanno di che nutrirli, e in questo caso essi consumono gli alimenti — Tale fu il ragionamento delle autorità tedesche. (And.)

Una conferenza economica Germano-Austro-Ungherese, boicottata dagli czecoslovacchi.

Roma, 2. In questi giorni si è riunita a Budapest questa conferenza la quale dovrà gettare le basi alla preparazione della progettata « Mitteleuropa ». Uno dei membri principali ha caratterizzato lo scopo nei seguenti termini: « Preparazione d'una Intesa la quale dovrebbe creare basandosi sul valore universale della « Kultur » tedesca una politica mondiale economica e unitaria delle potenze centrali e delle loro alleate.

Alla conferenza apparirono i delegati di tutti i ministeri economici della Germania Austria ed Ungheria, i rappresentanti delle Camere di Commercio e di circa 120 associazioni economiche di questi stati ed infine un grande numero di scrittori e professori dell' economia nazionale nonchè i rappresentanti dell'alta finanza.

Gli Czecoslovacchi boicottando sistematicamente tutti i piani politici ed economici della « Mitteleuropa » boicottano naturalmente anche questa conferenza. Nemmeno un delegato czeco fa parte ad essa avendo gli czechi proclamato il loro programma della loro indipenenza statale assoluta come baluardo ed ostacolo ai piani pangermanisti dell' Europa. (Ands.)

ULTIMA ORA

Una grande vittoria russa 8300 soldati e 164 ufficiali fatti prigionieri.

PIETROGRADO, 3. Il comunicato ufficiale annuncia che i russi ripresero il 1 corr. l'offensiva impadronendosi delle posizioni fortificate di Koniutchy. Presero prigionieri 164 ufficiali e 8300 soldati. Altri prigionieri continuano ad affluire. (Stef.)

Colpo di mano in Albania

Il bollettino del Comando Supremo (769 bis) in data di ieri, pervenutoci da Roma dopo la pubblicazione de « La Sera », porta questa notizia:

ALBANIA. Un ardito colpo di mano di una nostra banda albanese annientò il giorno 30 giugno una piccola guardia nemica nei dintorni di Panaret (alto Osum), catturando alcuni regolari austriaci e destando vivo allarme nella linea avversaria.

Generale Cadorna.

Le sorprese della Cina.

PECHINO, 3. Il generale Csangshun, capo del partito militare, si è recato, alle ore tre antimeridiane del primo corrente, presso il presidente della repubblica, ha chiesto le sue dimissioni e ha dichiarato nello stesso tempo che l' imperatore Hsuang Tung della dinastia Manciù è ristabilito sul trono

Il giovane imperatore, a sua volta, ha proclamato la sua riussunzione al potere imperiale.

Stef.

I comunicati di guerra.

Sul fronte francese si rinnova la battaglia

LONDRA 3. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: In seguito agli aspri combattimenti di ieri sera e di oggi ad ovest di Lens i nostri posti avanzati hanno ripiegato sopra una piccola estensione di terreno. Eccetto una grande attività delle artiglierie da ambo le parti su numerosi punti del fronte nulla da segnalare. (Stef.)

PARIGI 3. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Durante la giornata l'attività delle opposte artiglierie si è mantenuta vivissima nel settore ad ovest e ad est di Cerny senza azione della fanteria. Cannoneggiamento intermittente a nord di S. Quintino e sull'altipiano di California, ovunque altrove giornata calma.

Sul fronte d'Oriente

PARIGI, 3. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 1 dice: Combattimenti di pattuglie sul fronte dello Struma; l'artiglieria nemica intensificò la sua azione nella regione del lago di Doiran. Giornata calma sul resto del fronte. (Stef).

BASILEA, 3. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale dice: Fronte Macenone: Nella regione di Moglena distaccamenti in ricognizione nemici furono respinti dal nostro fuoco. Sulla riva destra del Vardar, durante la notte il fuoco d'artiglieria fu più vivo; un battaglione nemico tentò di avanzare presso Altchakmichle ma non riuscì sotto il nostro fuoco.

Ad ovest del lago di Doiran vivo fuoco d'artiglieria. Sullo Struma inferiore scontri di pattuglie. Sul rimanente del fronte debole fuoco di artiglieria.

Fronte romeno: presso Tulcea scambio di fuoco di moschetteria presso Isacea rado fuoco di artiglierie. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile.

Tip. Domenico Del Bianco 1917